

dati

L'Ema: «Due dosi efficaci sulla variante»

*Contagi in calo, ma diminuiscono i test
7 milioni di over 60 ancora senza vaccino*

Continuano a diminuire i nuovi casi di Covid-19 in Italia, da 15 settimane consecutive. Una buona notizia che tuttavia si accompagna ad una criticità, poichè è diminuita progressivamente anche l'attività di testing e ciò determina una sottostima dei contagi. A richiamare l'attenzione sulla centralità dei test e del tracciamento dei casi in questa fase calante della pandemia è la Fondazione Gimbe, insieme al sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri, men-

tre la macchina della campagna vaccinale procede ed il commissario all'emergenza Francesco Figliuolo rassicura che si sta già programmando una eventuale terza dose. "Stiamo pensando a una eventuale terza dose, con il ministero della Salute - conferma Figliuolo - abbiamo già fatto delle opzioni di acquisto, quindi le dosi ci saranno ma sarà la scienza a dirci se e dopo quanto tempo deve essere inoculato il richiamo. Siamo pronti - ha aggiunto - ci stiamo attrezzando, ma la nuova filosofia è quella

di andare sui medici di medicina generale, sulle farmacie e chiaramente sui nosocomi che rimarranno attrezzati anche per le vaccinazioni, per uscire, invece, dalle logiche dei grandi hub". Allo stesso tempo, però, sono ancora troppi gli over-60 non vaccinati e dunque a rischio. Sono oltre 7 milioni gli ultrasessantenni parzialmente o totalmente esposti a rischio di malattia grave che non hanno adeguata copertura

contro la variante Delta. Ed infatti, solo il ciclo vaccinale completo garantisce la protezione da questa mutazione, temibile per la sua maggiore contagiosità. "I nostri dati mostrano che due dosi dei quattro vaccini approvati proteggono contro la variante Delta, questi dati sono rassicuranti" ha spiegato Marco Cavaleri dell'Agenzia europea del farmaco (Ema).



Peso:14%